

- (a) *Guillielmus Apu'us Poemat. l. 4.* ra (a) sotto il presente Anno la concordia suddetta; anzi la fa succeduta dopo la morte del Re Ridolfo: nel che egli s'inganna. Dalla stessa Cronichetta abbiamo, che il Duca Roberto nell' Aprile di quest' Anno ricuperò la Città di Taranto, e Castellaneta. Presentossi ancora coll' esercito sotto Bari, e colla fuga di Petronio Conte tornò ad impadronirsene. Fece anche lo stesso della Città di Trani. Notizie tutte confermate da Lupo Protospata (b), e dall' Anonimo Barensi (c). Era già stato, siccome accennai, da *Niceforo Botoniata* precipitato dal Trono Imperiale d' Oriente *Michele Parapinacio* con *Costantino* suo Figliuolo, e Genero del Duca Roberto, ed obbligato a prendere l' abito di Monaco. Una curiosa scena avvenne in quest' Anno. Eccoli comparire in Puglia davanti al Duca Roberto un uomo vilmente vestito, che si spaccia per Michele Imperador deposto, e chiede aiuto contro l' occupator dell' Imperio, specialmente rappresentando, che la sua rovina era proceduta dalla parentela contratta con esso Roberto, Principe troppo odiato da' Greci. Fu accolto con grande onore, vestito d' abiti Imperiali; e trionfalmente condotto per la Città. Credette, o mostrò di credere il Duca Roberto, che costui veramente fosse il deposto Michele. Anna Comnena (d) sostiene nella sua Storia, che questa fu una finzione, procurata da Roberto stesso, Principe, che in astuzie politiche non avea pari, per prendere da ciò pretesto di assalire la Monarchia de' Greci. *Gaufredo Malaterra* (e), tuttochè Normanno, pure anch' egli inclina a credere, che questo Michele fosse un tiro di politica, e una fantasma, atta a commuovere i Popoli alle imprese, che Roberto sbrigato dalle guerre civili andava già macchinando, e alle quali cominciò nell' Anno presente a prepararsi. Da una Lettera di Papa Gregorio (f) si scorge, che anche a lui fu fatta credere la venuta in Italia dell' Augusto Michele. Il Malaterra suddetto mette la comparsa di questo fantoccio nell' Anno 1077. ma i più nell' Anno presente 1080. Nel quale comparve in Sicilia *Raimondo Conte di Provenza* a chiedere per Moglie *Matilda* Figliuola primogenita del *Conte Ruggieri*. Furono con gioiosa solennità celebrate queste Nozze, e lo Sposo contento condusse la Moglie alle sue contrade. Ebbero maniera i Saraceni di rientrare in quest' Anno nella Città di Catania per tradimento di *Bencimino* Governator d' essa, Musulmano di professione, ma creduto di gran fede da *Ruggieri*. Udita questa dispiacevol nuova, non